

-7-

Verbale dell'adunanza

del giorno 17 dicembre 1912

Sono presenti: il Presidente Spingher, i Consiglieri Beneduce e Verardo e il Direttore Generale Cocci Assi; ed anche il Consigliere Rosmini quale Segretario del Consiglio.

Il Direttore Generale legge una lettera della Direzione Generale della "New York", nella quale è chiesto il benestare dell'Istituto Nazionale per la somma data alla ricorrenza che i signori Wallerstein e Anachrio, già Direttori della Società l'uno a Milano e l'altro a Roma, devono rilanciare alla Direzione Generale di Parigi per un compenso ad essi accordato in occasione della loro uscita dalla Società. Poiché tanto la lettera quanto la ricorrenza fanno allusione ad accordi che per la concessione di tale compenso sarebbero intervenuti fra la "New York" e l'Istituto Nazionale, nel corso delle trattative per la cessione del portafoglio della Società all'Istituto, il Direttore Generale ed il Consigliere Beneduce attestano che non solo non intervennero accordi di sorta a tale riguardo, ma fu anzi ripetutamente dichiarato dai negoziatori dell'Istituto Nazionale che questo intendeva rimanere assolutamente estraneo ad ogni rapporto

dos

fra la New York e il suo personale.

Il Comitato, preso atto di tali informazioni, ha mandato al Direttore Generale di ripetere in modo esplicito la dichiarazione suddetta nella lettera di risposta alla Direzione della "New York."

In seguito ad uno scambio di idee fra tutti i presenti circa i criteri da seguire per l'ordinamento del servizio medico dell'Istituto Nazionale, il Comitato delibera l'adozione dei seguenti capi: saldi, che saranno proposti alla ratifica del Consiglio d'amministrazione:

1) All'alta sorveglianza del servizio sarà proposto, presso la Direzione Generale, un Consulente, da scegliere dal Consiglio d'Amministrazione fra i chirurghi insigni che appartengono allo insegnamento ufficiale Universitario.

2) Il personale medico centrale consisterà di tre medici effettivi, retribuiti con lo stipendio annuo di L. 5400, e di un medico supplente, retribuito con lo stipendio annuo di L. 3000, oltre il Consulente, e oltre un medico retribuito con lo stipendio di L. 4500, da destinare all'Ufficio di accettazione dei rischi delle Compagnie autorizzate a continuare le loro operazioni.

3) La nomina di tutti i medici è riservata al Consiglio d'Amministrazione, sulla proposta del Direttore.

Generale.

4) La scelta dei medici fiduciarii - salvo le eccezioni che in via straordinaria il Consiglio di Amministrazione vedrà di ammettere - sarà fatta esclusivamente fra i medici di quelle Società di assicurazione che hanno ceduto il loro portafoglio allo Istituto Nazionale. Subordinatamente, come criterio di preferenza, dovrà aversi riguardo alla anzianità di servizio.

5) I medici fiduciarii saranno retribuiti con onorario per visita, in misura da stabilirsi dal Comitato permanente, tenuto conto della importanza dei rispettivi centri di azione, fra un massimo di L.20 ed un minimo di L.10.

dog

6) Con speciale regolamento, da approvarsi dal Consiglio di amministrazione, sentito il Consulente, si provvederà all'ordinamento del servizio medico.

Per la scelta del Consulente il Comitato si ferma sul nome del professore Marchisafava, che a tutti sembra dare garanzia assoluta di capacità professionale e di decoro per l'Istituto, e deprecasi al Presidente di adoperare i suoi autorevoli uffici per ottenerne l'adesione, e di stabilire anche l'onorario col quale l'opera di lui dovrà essere retribuita, e che il Comitato giudica non possa essere inferiore a diecimila lire annue.



Si esamina il progetto, compilato dal Consigliere Verardo con la cooperazione del Consigliere Clerici, delle norme per il servizio delle sovvenzioni, contro cessione di una quota di stipendii, agli impiegati ed operai dipendenti dallo Stato, dalle provincie, dai comuni, dalle istituzioni pubbliche di beneficenza, dai Monti di pietà, dalle Camere di Commercio e dagli Istituti di emissione.

Il Comitato, specialmente in considerazione della limitata disponibilità di fondi sulle quali lo Istituto Nazionale potrà fare assegnamento, almeno per qualche tempo, per queste operazioni, è d'avisò che convenga restringere l'entità di ciascuna sovvenzione entro un limite di somma, che potrebbe essere di L. 500, e limitare, per ora, le operazioni ai soli impiegati ed operai dipendenti dallo Stato e residenti a Roma.

Quanto alla misura dell'interesse, il Comitato, considerando che non sarebbe dicibile per lo Istituto seguire il sistema per il quale gli Istituti che fanno le operazioni sono trattati, pure adottando un saggio d'interesse piuttosto mite, rendono poi gravosa le sovvenzioni aggiungendo allo interesse altre quote accessorie a titolo di rimborso di spese generali, spese di registro e di posta e simili, è d'avisò che convenga proporre al Consiglio l'adozione dell'interesse del 5%, nel quale ogni accessorio sarebbe compen-

so, tranne la tassa di registro.

In queste intenzioni, il Comitato delibera che le norme per il univoco delle sovvenzioni siano proposte alla approvazione del Consiglio d'amministrazione in una prossima tornata.

Su proposta del Direttore Generale, e giusta la domanda fatta dalla Società "La Fondiaria" il Comitato delibera che, in deroga alla disposizione restrittiva dell'articolo 14 del Capitolato per la concessione delle agenzie generali, possa essere consentito a quelli, fra gli agenti e funzionari della Fondiaria, che assumeranno agenzie generali o locali dello Istituto Nazionale, di conservare anche la rappresentanza della Società stessa per il ramo incendi o infortuni.

Hoj

In via di massima, il Comitato è d'avviso che la stessa concessione possa essere fatta eventualmente anche agli agenti di altre Società che abbiano ridotto all'Istituto il loro portafoglio.

Il Direttore Generale riferisce che la Direzione della Società Italiana di crediti provinciali, titolare della Agenzia di Milano, ha designato come supplente il signor Poggi; e che, in luogo dello ingegnere Mezza, il quale non ha potuto sin d'ora sciogliersi dai suoi impegni.



con la società "La Concordia" essa intendibile di associarsi, per la parte tecnica, il signor Bongarini, della "Mutuelle de France et des Colonies" per il quale il Direttore Generale, assume le opportune informazioni, e disposto a dare il benessere a sensi del Capitolato. - La Società di Credito provinciale ha inoltre designate, come titolari delle agenzie locali, oltre a diversi nomi di persone, qualche istituto di credito, come la Banca di Gallarate e la Banca di Legnano. Ciò induce la adozione di un principio di massima, che il Direttore Generale rimette al Comitato.

Il Comitato, avuto riguardo alla natura ed al compito proprio delle agenzie locali dello Istituto, ed alle riunioni cui possono andare incontro, specialmente nei piccoli centri, i minori Istituti di credito; è d'avviso che, indipendentemente dallo eventuale appoggio di questi ultimi, alle agenzie locali debbano essere di regola preposti stabili assicuratori, i quali offrano garanzie personali di competenza e di capacità.

Dopo di che, il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Bruno Ample

Il Direttore Generale

C. Ferris

Il Consigliere Segretario

Edoardo Minicostanzo

